



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/74 DEL 10.12.2021

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 85,80 MW sito in agglomerato industriale Ottana, Comune di Bolotana, Provincia di Nuoro. Proponente: Acea Solar S.p.A. Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152 /2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Acea Solar S.p.A. (di seguito proponente) ha presentato, in data 15.1.2021 (prot. D.G.A. n. 781 di pari data), presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di V.I.A. relativa all'intervento "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 85,80 MW sito in agglomerato industriale Ottana, Comune di Bolotana, Provincia di Nuoro". Il progetto, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW", dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017, è stato assoggettato all'ulteriore procedura di V.I.A. con la Delib.G.R. n. 64/40 del 18.12.2020, all'esito della procedura di verifica, presentata dal proponente ad aprile 2020.

Poiché l'intervento ricade, parzialmente, all'interno nella Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) "Altopiano di Abbasanta" (codice ITB023051), appartenente alla Rete Natura 2000, la procedura di V.I.A. ricomprende anche la Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), ai sensi del D.P.R. n. 357 /1997 e s.m.i.

L'intervento, i cui oneri complessivi sono stimati in 51,5 M€, consiste nella realizzazione di una centrale fotovoltaica (FV), di potenza nominale pari a 85,80 MWp, e delle opere funzionalmente connesse, in un'area di circa 140 ha (circa 90 ha occupati dall'impianto), inclusa nel Consorzio industriale provinciale di Nuoro, nel territorio comunale di Bolotana. La produzione di energia elettrica, ottenuta attraverso la messa in opera di 158.900 pannelli FV, di tipo bifacciale e potenza unitaria di 540 Wp, posizionati su strutture mobili ad inseguimento monoassiale, ancorate al terreno mediante pali infissi, è stimata pari a 168.000 MWh/anno. Lungo il perimetro del campo FV sarà messa a dimora una fascia di vegetazione mediante l'impianto di specie arboree e arbustive autoctone, mentre nelle cosiddette "aree verdi", sia interne che esterne al campo FV, nel lotto di



proprietà del proponente, si procederà con la semina di un prato perenne, il cui mantenimento ha l'obiettivo di mitigare i potenziali effetti negativi sul suolo e sulle specie di interesse comunitario, migliorando la fertilità del terreno per restituirlo, al termine della vita utile dell'impianto, all'uso agricolo-zootecnico. La gestione della crescita delle specie seminate in queste aree sarà regolata mediante il pascolamento libero da parte del bestiame ovino, escludendo l'intervento di mezzi meccanici per lo sfalcio.

In merito alle opere di connessione, al fine di consentire il collegamento alla rete di trasmissione nazionale (R.T.N.) della centrale FV in esame e di altre due, presentate da diversi operatori (Società Karalis Solar farm s.r.l., già Graziella Green Power S.p.A., e Società Suncore s.r.l.), la soluzione tecnica minima generale rilasciata da Terna S.p.A., che ha individuato il proponente quale capogruppo per la progettazione delle opere di rete, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica (S.E.) 220/150 kV, denominata "Ottana 2", in un'area di circa 3 ha, appartenente al Consorzio industriale provinciale di Nuoro, e distante 280 metri in linea d'aria dall'esistente S.E. 380 /150 kV, denominata "Ottana". La nuova S.E. sarà connessa all'esistente attraverso un nuovo elettrodotto a 220 kV interrato. In prossimità della nuova S.E. sarà, inoltre, necessario realizzare, su un'area di circa 1 ha, una nuova sottostazione elettrica (SS.E.), denominata "Condominio - Produttori", condivisa tra i tre produttori e dotata di tre sezioni ad uso esclusivo, per la connessione degli impianti alla R.T.N., in corrispondenza della nuova S.E. "Ottana 2".

Il progetto contempla, inoltre, la realizzazione di un sistema di accumulo dell'energia, della capacità di 10 MWh, in un'area dedicata, in prossimità della nuova S.E. Lungo il perimetro del lotto sarà realizzata la viabilità prevista dal Piano regolatore consortile, e si attuerà una variante allo stesso Piano con l'eliminazione di alcuni tratti destinati alla viabilità del comparto.

In merito all'iter istruttorio, l'Assessore fa presente che il Servizio V.I.A., a seguito della presentazione dell'istanza da parte del proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 2144 del 26.1.2021, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione dell'intervento, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Sardegna Ambiente. In riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute le seguenti richieste di completamento della documentazione:

- nota prot. n. 72404 del 25.2.2021 (prot. D.G.A. n. 5078 del 26.2.2021), del Dipartimento di Prevenzione Oristano - Nuoro - Lanusei - Struttura Complessa Salute Ambiente Centro dell'A.



T.S.;

- nota prot. n. 2741 del 26.2.2021 (prot. D.G.A. n. 5443 del 1.3.2021), del Mi.C. - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro;
- nota prot. n. 1976 del 10.3.2021 (prot. D.G.A. n. 6246 di pari data), del Comune di Bolotana.

Il completamento della documentazione, richiesto con la nota prot. D.G.A. n. 7089 del 18.3.2021, è avvenuto in data 12.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9105 del 14.4.2021) e 21.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9354 di pari data), a seguito del quale, con la nota prot. D.G.A. n. 10514 del 4.5.2021, il Servizio V.I.A. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, in data 29.4.2021, dell'avviso pubblico di avvio della procedura di V.I.A., così come previsto e disciplinato dalla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

Nei termini previsti per la consultazione pubblica sono pervenute, presso il Servizio V.I.A., osservazioni inerenti principalmente all'interferenza del progetto con la Z.P.S. Altopiano di Abbasanta, da parte del Sig. Mauro Aresu, componente del Comitato faunistico della Provincia di Nuoro, in data 16.2.2021 (prot. D.G.A. n. 3939 di pari data), rispetto alle quali il proponente ha trasmesso al Servizio V.I.A., in data 21.4.2021, le proprie controdeduzioni. Il Sig. Mauro Aresu, non condividendo le controdeduzioni presentate dal proponente, ha riproposto osservazioni in data 25.6.2021 (prot. D.G.A. n. 15159 del 25.6.2021). Inoltre, la consigliera del Comune di Bolotana Antonella Pisanu, ha trasmesso, per conoscenza al Servizio V.I.A., osservazioni indirizzate alle amministrazioni comunali nelle quali ricade la Z.P.S. Delle suddette osservazioni e controdeduzioni si è tenuto debitamente conto nell'ambito dell'istruttoria svolta.

L'Assessore prosegue riferendo che il Servizio V.I.A. ha acquisito dalle Amministrazioni/Enti territoriali competenti, i seguenti contributi istruttori:

- nota prot. n. 10832 del 16.2.2021 (prot. D.G.A. n. 4159 del 18.2.2021), con la quale il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Nuoro "certifica che l'area interessata dal progetto indicato in oggetto, sita nell'agglomerato industriale di Ottana, agro del Comune di Bolotana non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 /1923. Per gli interventi previsti non è necessaria alcuna autorizzazione di questo Servizio";
- nota prot. n. 258 del 29.3.2021 (trasmessa dal proponente al Servizio V.I.A. in allegato alla nota prot. D.G.A. n. 9105 del 14.4.2021) con la quale il C.I.P. di Nuoro "dichiara ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera g) del PAI, che l'impianto in esame non può essere altrimenti localizzato se non nell'area individuata in progetto, in quanto la fattibilità dell'intervento risulta



legata all'impiego dell'unica area, costituente un unico corpo di 140 ha circa, esistente all'interno del perimetro del Consorzio, area che peraltro ricade in prossimità della cabina Terna, che il medesimo impianto è da ritenersi essenziale in quanto in linea con gli obiettivi del PEARS";

- nota prot. n. 15092 del 10.5.2021 (prot. D.G.A. n. 11164 del 11.5.2021), con la quale il Servizio del Genio Civile di Nuoro ha comunicato, tra l'altro, che "il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto interferisce con n. 2 elementi idrici del reticolo idrografico di competenza, il Riu S'Ispinarba ed il Riu S'Erenosu. Nel dettaglio è prevista la realizzazione di n. 2 elettrodotti interrati di Connessione MT e AT che attraversano, rispettivamente, il Riu S'Ispinarba ed il Riu S'Erenosu. Considerato che tali attraversamenti sono previsti in subalveo mediante impiego di metodologia di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), con ricoprimento di almeno 1 metro rispetto alla generatrice superiore dei cavidotti, non si ravvisano particolari criticità idrauliche in termini di riduzione della sezione degli alvei incisi";
- nota prot. n. 177727 del 21.5.2021 (prot. D.G.A. n. 12281 del 24.5.2021), con la quale il Dipartimento di Prevenzione Zona Centro Oristano - Nuoro - Lanusei dell'A.T.S. ha rilevato che "Viste le integrazioni alla valutazione sanitaria, ai sensi della Delib.G.R. n. 51/19 del 18.12.2019, nelle quali il proponente ha rimodulato le sue valutazioni sull'impatto sanitario secondo le richieste fatte nel corso di alcune interlocuzioni, questo servizio esprime la seguente valutazione: premesso che la realizzazione dell'impianto è prevista nella ZI del Comune di Bolotana, distante dai Comuni di Bolotana ed Ottana vari chilometri, in una zona ben servita da viabilità ed infrastrutture, si ritiene che l'impatto sulla salute della popolazione residente sarà minimo durante la fase di realizzazione, trovandosi il cantiere distante da eventuali ricettori per i disturbi eventualmente provocati durante la fase di cantierizzazione. Altrettanto si prevede anche per le attività situate nelle vicinanze";
- nota prot. n. 4105 del 27.5.2021 (prot. D.G.A. n. 12727 di pari data), con la quale il Comune di Bolotana "trasmette in allegato alla presente, la nota prot. 2021-05-25 - 0004049 inoltrata dall'Unione dei Comuni Marghine - Ufficio tecnico", contenente il parere tecnico con richiesta di integrazioni sullo studio di compatibilità idraulica dell'intervento, e nota prot. n. 4134 del 28.5.2021 (prot. D.G.A. n. 12867 di pari data) con la quale "ad integrazione della nota 2021-05-27 - 0004105 si trasmette in allegato alla presente, la nota 2021-05-27 - 0004115 inoltrata dall'Unione dei Comuni Marghine - Ufficio tecnico";



- nota prot. n. 29093 del 10.6.2021 (prot. D.G.A. n. 13842 di pari data), con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale (di seguito Servizio Tutela del paesaggio) comunica che "la relazione paesaggistica integrativa specifica la collocazione dello stesso impianto all'esterno della fascia di rispetto fluviale del fiume Tirso, che sarà destinata a verde, nel rispetto delle prescrizioni del Piano regolatore. La fascia perimetrale di mitigazione visiva sarà ampliata, come richiesto dal Servizio scrivente, raggiungendo la larghezza di due metri, che saranno occupati da vegetazione autoctona, con esclusione degli oleandri, e dalle piante di perastro presenti in situ, che saranno trapiantate. Le piante, arbustive ed arboree, saranno disposte con andamento sinusoidale sfalsato. La variazione più rilevante consiste nell'inserimento, nell'attuale progetto, della nuova stazione Terna, all'interno della zona industriale; la superficie complessivamente occupata è di circa 3 ettari. Tale area ricade, a nord-est, nella fascia di rispetto del Rio S'Ispinarba, a sud nella fascia di rispetto del Rio S'Erenosu, entrambi soggetti a vincolo paesaggistico, rispettivamente, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. In prossimità della S.E. Terna, connessa alla S.E. esistente attraverso un nuovo elettrodotto, sarà realizzata una nuova S.S.E., il Condominio tra i produttori (Acea Solar, Graziella Green Power, Suncore s.r.l.) e tre sezioni ad uso esclusivo di ogni produttore, necessarie per connettere gli impianti in rete. Il nuovo cavidotto, ricadente catastalmente nel foglio 74, attraversa il Rio S'Erenosu e si sviluppa per circa un chilometro di lunghezza; esso sarà interrato utilizzando la tecnica del TOC, che prevede il passaggio del cavidotto in subalveo, ad una quota di circa 1,20 metri al di sotto del piano di campagna. Attualmente l'area di progetto della nuova S.E. è quasi del tutto priva di vegetazione ed è inquadrata nel P.P.R., dal punto di vista dell'assetto ambientale, come area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate), sebbene si tratti di aree che, per quanto riguarda l'assetto insediativo, sono inserite nell'ambito delle grandi aree industriali. Il contesto è pienamente antropizzato e caratterizzato da un edificato di tipo industriale, con la presenza di edifici di grandi dimensioni, quali la zincheria, l'impianto di potabilizzazione consortile, centrali di trasformazione dell'energia elettrica, viabilità del Consorzio industriale. Per le nuove strutture inserite in progetto si prescrivono le stesse opere di mitigazione richieste in fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto iniziale: la fascia di mitigazione visiva deve essere di almeno due metri, tale da consentire l'impianto di specie arboree/arbustive



autoctone (escludendo l'oleandro), da disporre con andamento sinusoidale, includendo l'eventuale vegetazione spontanea presente nel sito, da trapiantare.

Si riconferma quanto richiesto con la precedente nota prot. n. 25223 del 2.7.2020, relativamente alla valutazione della possibilità di ridurre l'altezza dei corpi illuminanti da 9 a 6 metri";

- nota prot. n. 23282 del 28.6.2021 (prot. D.G.A. n. 15437 del 29.6.2021), con la quale il Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S. ha trasmesso le osservazioni e considerazioni di competenza, con specifico riferimento alle componenti atmosfera, suolo (terre e rocce da scavo), acque, flora e fauna e sul progetto di monitoraggio ambientale (P.M.A.);
- nota prot. n. 9661 del 28.6.2021 (prot. D.G.A. n. 15448 del 29.6.2021), con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna del Mi.C. (di seguito Soprintendenza) ha comunicato che "Dall'esame della documentazione allegata al progetto e dall'analisi del quadro vincolistico sopra riportato, si evince che nell'area interessata dai lavori, a seguito delle integrazioni presentate, non sono attestati beni di interesse archeologico. L'analisi bibliografica, cartografica e d'archivio e le ricognizioni dirette effettuate durante la redazione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico hanno evidenziato che i lavori in oggetto presentano rischio archeologico basso. Si rappresenta che, sebbene i moduli fotovoltaici siano semplicemente infissi a terra, il sottosuolo sarà interessato da estese lavorazioni quali sbancamenti e scavi per la preparazione del terreno e per l'impianto di cavidotti, viabilità e cabine elettriche, tutti fattori di rischio elevato per l'eventuale patrimonio archeologico sepolto. In considerazione di quanto detto si prescrive che i lavori di scavo siano eseguiti sotto la costante sorveglianza archeologica, a spese del committente, di un archeologo professionista, il cui curriculum sarà preventivamente trasmesso a questo Ufficio qualora non sia già in possesso della SABAP";
- nota del 13.7.2021 (prot. D.G.A. n. 16901 di pari data), con la quale l'Unione dei Comuni del Marghine ha trasmesso la determinazione n. 115 del 13.7.2021 del Servizio tecnico, nella quale, tra l'altro, si dà atto che "relativamente all'ammissibilità degli interventi, si evidenzia che non risulta ad oggi pervenuto l'allegato 2 - Allegato alla deliberazione n. 2 del 19 febbraio 2019 - Circolare n. 1/2019 che rimane in capo a chi di competenza per le dichiarazioni in esso riportate. In mancanza della dichiarazione suddetta si prende atto di quanto dichiarato dai



tecnici firmatari dello studio di compatibilità idraulica integrato (Tav.33bis Relazione sulla compatibilità idraulica)".

Inoltre, si prende atto "del verbale istruttorio predisposto dalla Dott.ssa Ing. Carla Attene e Dott.ssa Geol. (n.d.r. Teresa Cossu) pervenuto all'Unione dei Comuni Marghine al prot. n. 1648 il 12.7.2021, le quali esprimono parere favorevole con le prescrizioni".

In data 14.7.2021, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, si è svolta una conferenza di servizi istruttorie alla quale hanno partecipato rappresentanti del proponente, del Comune di Bolotana, dell'Unione dei Comuni del Marghine, della Struttura complessa Salute e ambiente centro dell'A.T.S., del Servizio Tutela della natura e politiche forestali, del Comune di Ottana e del Servizio V.I.A. Durante la conferenza è emersa la necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni documentali in merito, tra l'altro, all'analisi delle alternative progettuali, agli interventi di mitigazione previsti in tutte le cosiddette aree verdi dell'impianto fotovoltaico e della nuova sottostazione elettrica e alle misure di compensazione previste dall'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 157/1997, e s.m.i. e dall'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Inoltre, nel corso della conferenza:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Bolotana, come riportato nella "Scheda parere" con le dichiarazioni rese nella conferenza istruttorie, successivamente trasmessa con la nota prot. n. 5506 del 16.7.2021 (prot. D.G.A. 17273 del 19.7.2021), ha rilevato che "l'Ufficio PAI, istituito presso l'Unione dei Comuni Marghine, ha preso atto del verbale istruttorio prot. n. 1648 del 12.7.2021 redatto dai professionisti incaricati dall'Unione dei Comuni Marghine, con esito favorevole e prescrizioni, sulla base di quanto dichiarato dai tecnici firmatari dello studio di compatibilità idraulica (Tav.33Bis Relazione sulla compatibilità idraulica). Assodato che il parere è formulato sulla base di valutazioni tecniche occorre ribadire che le condizioni necessarie affinché l'intervento sia ammissibile sotto l'aspetto normativo del Piano di Assetto Idrogeologico, sono principalmente due; nello specifico, le opere:
 1. devono essere previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;
 2. devono essere dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili;
- la verifica di questo requisito, come riferito anche in sede di conferenza va effettuata in via preliminare, ovvero, prima va verificata la possibilità sulla base dei criteri indicati nelle norme (previsione urbanistica, indelocalizzabilità e necessità dell'intervento) dopodiché si predispono lo studio tecnico di compatibilità idraulica per constatarne l'effettiva rispondenza. Già in una



prima fase questo Ufficio ha richiesto la documentazione in tal senso, in riscontro sono state prodotte dal Consorzio Industriale le note già allegare agli atti di questa conferenza, riferite appunto all'essenzialità e al parere urbanistico.

La dichiarazione di "essenzialità" è stata espressa sotto forma di dichiarazione ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. g) del P.A.I., mentre il "parere urbanistico" evidenzia che l'intervento proposto ricade in parte in zona servizi dove non sono consentiti impianti fotovoltaici, dando atto della variante in sede di autorizzazione unica;

- il Sindaco del Comune Bolotana, come riportato nella "Scheda parere" con le dichiarazioni rese nella conferenza istruttoria, successivamente trasmessa con la nota prot. n. 5505 del 16.7.2021 (prot. D.G.A. n. 17294 del 19.7.2021), "Considerato che preliminarmente alla presentazione del progetto oggetto di valutazione, non vi è stato alcun coinvolgimento diretto della comunità interessata da parte del proponente, sebbene la normativa preveda che, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, siano di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, qualora venissero autorizzati come richiesto. Rilevata la necessità di dover approfondire l'effettiva sussistenza di un interesse diffuso e collettivo in tal senso, e di tutelare gli interessi sovra-individuali, rispetto alla mera validità e sostenibilità economica dell'iniziativa proposta", ha richiesto, congiuntamente ad approfondimenti, tra l'altro, in merito all'essenzialità e non altrimenti delocalizzabilità dell'impianto, all'analisi costi benefici, alle misure di compensazione e al rilevante interesse pubblico, che la consultazione di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fosse tenuta nella forma della pubblica inchiesta, come espresso anche nella deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 13.7.2021;
- il Comune di Ottana ha espresso il "proprio parere favorevole all'eventuale modifica e ampliamento della zona Z.P.S. in territorio di Ottana e localizzata in area a destinazione agricola", come successivamente formalizzato con la nota prot. n. 5756 del 9.8.2021 (prot. D. G.A. n. 19082 del 10.8.2021).

Facendo seguito a quanto emerso nell'ambito della Conferenza istruttoria, il Servizio V.I.A. ha richiesto al proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 18130 del 29.7.2021, documentazione integrativa, pervenuta in data 23.8.2021 (prot. D.G.A. n. 19460 del 23.8.2021). Nell'ambito della predetta documentazione il proponente, in particolare, ha proposto un'alternativa progettuale



finalizzata a ridurre l'impatto e l'incidenza nei confronti delle specie ornitiche di elevato interesse conservazionistico e l'interessamento delle aree perimetrate ad elevato rischio idraulico nel P.S.F.F. L'alternativa consiste nell'esclusione della parte d'impianto oltre la viabilità consortile (sezione 4 d'impianto), con la riduzione della superficie lorda occupata dallo stesso di 12,64 ha, mantenendo invariata, attraverso una rimodulazione del layout impiantistico, la potenza complessiva dell'impianto pari a 85,80 MW.

L'Assessore riferisce che in merito alla richiesta di consultazione del pubblico nelle forme dell'inchiesta pubblica formulata dal Comune di Bolotana, il Servizio V.I.A. ha comunicato, con la nota prot. D.G.A. n. 19162 del 10.8.2021, l'impossibilità di dare seguito a quanto richiesto, considerato che la medesima richiesta è pervenuta soltanto in sede di conferenza istruttoria, ovvero oltre il termine della fase di consultazione pubblica, espletata attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Sardegna, in data 29.4.2021, dell'avviso pubblico di avvio della procedura, di cui è stata data informazione anche nell'albo pretorio informatico del medesimo Comune di Bolotana, come previsto all'art. 9, comma 2 dell'allegato A alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'Assessore prosegue riferendo che il Servizio V.I.A.:

- a) avuto riguardo di quanto emerso durante la fase istruttoria, del contenuto dei pareri e dei contributi delle Amministrazioni e degli Enti, delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni, nonché dei chiarimenti/approfondimenti depositati dal proponente nel corso dell'iter istruttoria;
- b) considerato che la documentazione è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento;
- c) valutato che le previste misure di mitigazione e monitoraggio, nonché le ulteriori misure definite nel quadro prescrittivo, assicurano la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili, ad eccezione, tenuto anche conto delle osservazioni pervenute, che per gli aspetti relativi alla V.Inc.A.;
- d) preso atto che, nonostante non sia possibile escludere che il progetto considerato determini un'incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione della Z.P.S. "Altopiano di Abbasanta" e su habitat di specie tutelate dalle direttive comunitarie, nel caso in cui sussistano tutte le condizioni affinché, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, primo comma della



Direttiva Habitat, nonché dell'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 357/1997, in mancanza di soluzioni alternative possibili, il progetto possa essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, tra cui le esigenze di primaria importanza per l'ambiente, adottando le misure compensative ritenute necessarie a garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000";

- e) accertata la mancanza di soluzioni alternative possibili, di tipo dimensionale, localizzativo e tecnologico, compresa l'"opzione 0", a parità di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e conseguente invarianza rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- f) considerato che il progetto in esame:
1. ricade tra le c.d. aree "brownfield" così come definite da norme e regolamentazioni nazionali (D.M. 10.9.2010) e regionali (Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020);
 2. è coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (P.N.I. E.C.) e del Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna (P.E.A.R.S.);
 3. può rivestire motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, tenuto conto delle disposizioni normative emanate nel corso degli anni e ribadite anche nella recente legge n. 108 del 29.7.2021, con cui è stato approvato definitivamente il D.L. n. 77 del 31.5.2021, volte a consentire il massimo sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, ai fini, essenzialmente, della lotta ai cambiamenti climatici, a cui il progetto contribuirà con una riduzione delle emissioni di gas climalteranti, stimata, al termine della sua vita utile, in 738.665,89 tonnellate di CO2 evitate;
- g) considerato che sono state avanzate dal proponente misure compensative consistenti nell'applicazione di specifiche misure agro-ambientali aventi l'obiettivo di creare o ripristinare le condizioni favorevoli alla presenza dell'habitat di specie e, quindi, anche ad incrementare la popolazione delle specie steppiche segnalate nell'area dell'intervento. A tal fine sono state individuate quattro aree, di cui tre interne alla Z.P.S. e una esterna, in posizione confinante, che occupano una superficie complessiva di 180,06 ha, andando a compensare in un rapporto di 2:1 le aree occupate dall'impianto (in rapporto di 2,5:1 comprendendo anche le aree in cui sono previste le misure di mitigazione);
- h) ritenuto necessario che le aree di compensazione esterne alla Z.P.S., localizzate in adiacenza al confine della stessa e ricadenti nei Comuni di Orani e Ottana, aventi una superficie pari a



130 ha, siano incluse all'interno del medesimo sito Natura 2000, quale ulteriore necessaria misura di compensazione;

- i) valutate le predette misure idonee a garantire il mantenimento del contributo della Z.P.S. in questione alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat e delle popolazioni di specie steppiche di interesse comunitario, con particolare riferimento alla *Tetrax tetrax*, nell'ambito della Regione biogeografica per cui il medesimo sito è stato individuato;
- j) ritenuto altresì di dover proporre, alla luce dei criteri di mantenimento e di accrescimento della coerenza globale della rete Natura 2000, una ulteriore estensione della Z.P.S. "Altopiano di Abbasanta", fino a includere i territori interessati dalla presenza della specie *Tetrax tetrax*, esterni alle aree industriali e, pertanto, idonei alla presenza della specie, attualmente non ricompresi nella medesima Z.P.S., coerentemente con quanto previsto dal "Piano di monitoraggio della Gallina prataiola e linee guida gestionali per la salvaguardia dell'habitat riproduttivo in Sardegna" approvato con la determinazione del Direttore del Servizio Tutela della natura prot. n. 7828 n. 323 dell'8.4.2014;
- k) dato atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Linee guida nazionali per la V.Inc.A. - direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 (G.U. Serie generale n. 303 del 28.12.2019), le misure di compensazione da attuare devono essere obbligatoriamente notificate alla Commissione europea, nel caso specifico per sola informazione, per il tramite del Ministero della transizione ecologica (Mi.T.E., già Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare), il quale verifica ed esamina la documentazione ricevuta e procede, in caso di esito positivo, all'inoltro alla Commissione europea, oppure formula le proprie osservazioni anche rigettando la proposta, entro un termine di 30 giorni;

ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente, siano eseguiti tutti i controlli indicati nel piano di monitoraggio ambientale, e siano recepite le ulteriori condizioni ambientali di seguito riportate:

1. preliminarmente alla realizzazione degli interventi, dovrà essere verificata la conformità delle opere stesse alle prescrizioni tecniche contenute nelle Norme di Attuazione del P.A.I.;
2. così come previsto nella revisione progettuale del 23.8.2021, il layout di progetto dovrà



- escludere la parte d'impianto oltre la strada consortile (Tavola 9 - Planimetria generale di progetto - Alternativa progettuale);
3. si dovrà tenere conto di quanto indicato dal Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 23282 del 28.6.2021 con specifico riferimento alla gestione terre e rocce da scavo e alle misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere, tra le quali:
- 3.1 vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
 - 3.2 prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica;
 - 3.3 prevedere un sistema di regimazione delle acque meteoriche, atto a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale, tramite canalizzazioni o lievi modellamenti geomorfologici;
 - 3.4 stoccare il terreno vegetale di scortico eventualmente prodotto in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Si raccomanda l'inerbimento dei cumuli per mantenere buone condizioni di fertilità ed evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici;
4. per la realizzazione delle opere con funzione di mitigazione dell'impatto paesaggistico:
- 4.1 si dovrà tenere conto di quanto indicato dal Servizio Tutela del paesaggio nella nota prot. n. 29093 del 10.6.2021, in particolare:
 - 4.1.1 nell'area dell'impianto la fascia perimetrale, come previsto in progetto, dovrà essere ampliata, "raggiungendo la larghezza di due metri, che saranno occupati da vegetazione autoctona, con esclusione degli oleandri, e dalle piante di perastro presenti in situ, che saranno trapiantate. Le piante, arbustive ed arboree, saranno disposte con andamento sinusoidale sfalsato";
 - 4.1.2 anche nell'area della nuova stazione elettrica "la fascia di mitigazione visiva dovrà essere di almeno due metri, tale da consentire l'impianto di specie arboree /arbustive autoctone (escludendo l'oleandro), da disporre con andamento sinusoidale, includendo l'eventuale vegetazione spontanea presente nel sito, da trapiantare";



- 4.2 dovrà essere assicurata la presenza, in fase esecutiva e almeno per i primi tre anni successivi all'impianto, di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, ecc.);
5. al fine di mitigare i potenziali impatti negativi sul suolo, dovrà essere garantita, come previsto in progetto, una copertura erbacea anche nelle fasce tra le strutture ed al disotto dei moduli, che dovrà essere mantenuta con normali pratiche colturali, escludendo, nelle operazioni di controllo della vegetazione infestante, il ricorso al diserbo chimico;
6. al fine di prevenire lo sviluppo di possibili incendi dovrà essere previsto un adeguato piano di verifica periodica, da concertare col C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Nuoro, in particolare durante i mesi più caldi, che la stessa copertura erbacea non raggiunga altezza tale da costituire pericolo, provvedendo, come indicato in progetto, alla trinciatura con la tecnica del "mulching" e dove necessario, alla rimozione della frazione organica in modo che la stessa pur sminuzzata non costituisca possibile innesco di incendio;
7. dovrà essere predisposto uno specifico protocollo operativo che descriva le modalità di gestione dell'impianto fotovoltaico e di conduzione del "prato pascolo permanente", definendo, in particolare, il ruolo dei soggetti economici coinvolti nel progetto rispetto alle attività di gestione svolte;
8. come richiesto, con la nota prot. n. 9661 del 28.6.2021, dalla Soprintendenza, i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza archeologica di un archeologo professionista, secondo le indicazioni riportate nella medesima nota;
9. al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino ambientale dei luoghi attuando tutte le misure, le azioni e gli interventi previsti nel "Piano di dismissione";
10. relativamente agli aspetti inerenti alla V.Inc.A.:
- 10.1 nell'esecuzione delle opere previste per la realizzazione dell'impianto, al fine di prevenire qualsiasi impatto negativo sulla specie *Tetrax tetrax* e su altre specie ornitiche tutelate ai sensi della "Direttiva Uccelli", i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori dell'intervallo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio;
- 10.2 le piantumazioni di filari arborei o arbustivi dovranno essere effettuate, esclusivamente, con specie autoctone coerenti con il contesto ambientale di riferimento;



- 10.3 la recinzione perimetrale, come previsto in progetto, dovrà essere sollevata da terra di 30 cm e dovrà essere previsto l'inserimento di un adeguato numero di ponti ecologici di dimensioni e conformazione tali da non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia;
- 10.4 ai fini dell'attuazione delle misure agro-ambientali, previste dal proponente come misure di compensazione, nei contratti con i proprietari dovrà essere data garanzia dell'impegno all'attuazione delle stesse, fino a completa dismissione dell'impianto; le stesse misure agro-ambientali dovranno essere attivate prima dell'avvio del cantiere per la realizzazione delle opere;
- 10.5 i contratti di cui al punto precedente dovranno essere adeguati rispetto alle misure e agli impegni indicati nel PSR 2014÷2020, Misura 10 - Pagamenti agroclimatico-ambientali Tipo di intervento 10.1.3 - Tutela dell'habitat della Gallina prataiola, anche in funzione della destinazione d'uso attuale degli appezzamenti (pascoli permanenti, prati avvicendati e seminativi);
11. il P.M.A. dovrà essere adeguato secondo quanto di seguito indicato:
 - 11.1 dovrà recepire quanto richiesto dal Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 23282 del 28.6.2021;
 - 11.2 dovrà prevedere un monitoraggio ex ante e in itinere, fino alla completa dismissione dell'impianto, finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di compensazione. Il monitoraggio ex ante dovrà comprendere il censimento delle specie ornitiche presenti nelle aree di compensazione e di mitigazione, con particolare riferimento alla specie Tetrax tetrax. Il monitoraggio in itinere dovrà prevedere il censimento delle specie ornitiche presenti nelle aree di compensazione e di mitigazione con particolare riferimento alla specie Tetrax tetrax e controlli in loco nelle aree di compensazione al fine di verificare la corretta attuazione delle misure agro-ambientali previste dai contratti. Per i censimenti ornitici il proponente dovrà incaricare figure professionali con esperienza documentabile in materia di studi, monitoraggi e piani d'azione ornitologici con particolare riferimento alla specie Tetrax tetrax e per il controllo in loco sulla corretta attuazione delle pratiche agricole dovrà essere incaricato un agronomo con esperienza in materia. I monitoraggi dovranno essere annuali per i primi cinque anni e biennali dal sesto anno in poi, e gli esiti dovranno essere trasmessi al Servizio V.I.A.



dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che avrà il compito di verificare l'efficacia delle misure e nel caso di proporre eventuali modifiche, laddove ritenuto indispensabile al fine del raggiungimento degli obiettivi di tutela delle specie.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, ritenuto rilevante l'interesse pubblico dell'impianto, previsto in area "brownfield", viste le sue conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente in termini di contributo al raggiungimento degli obiettivi per la lotta ai cambiamenti climatici, propone di esprimere un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 85,80 MW sito in agglomerato industriale Ottana, Comune di Bolotana, Provincia di Nuoro", presentato dalla Società Acea Solar S.p.A., subordinato al rispetto delle prescrizioni ambientali e all'adozione delle misure compensative sopra riportate.

L'Assessore, inoltre, propone alla Giunta regionale di approvare, come ulteriore misura compensativa, la ripermetrazione della Z.P.S. "Altopiano di Abbasanta", includendo, all'interno della stessa, le aree ricadenti nei Comuni di Orani e di Ottana, rappresentate nell'elaborato cartografico allegato alla presente deliberazione, e di dare mandato al competente Ufficio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di porre in essere le azioni necessarie per una ulteriore ripermetrazione del medesimo sito, al fine di ricomprendere al suo interno i territori interessati alla presenza della specie *Tetrax tetrax*, tenendo conto degli esiti delle attività di monitoraggio già programmate con la Delib.G. R. n. 20/37 del 1.6.2021, oltre che delle istanze provenienti dal territorio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dichiarare per l'impianto in oggetto, previsto in area "brownfield", la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, viste le sue conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente in termini di contributo al raggiungimento degli obiettivi per la lotta ai cambiamenti climatici;
- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità



ambientale per l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 85,80 MW sito in agglomerato industriale Ottana, Comune di Bolotana, Provincia di Nuoro", presentato dalla Società Acea Solar S.p.A., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali e che, in considerazione della potenziale incidenza significativa negativa verificata in sede di V.Inc.A., siano adottate le misure compensative descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio V.I.A., il Comune di Bolotana, la Provincia di Nuoro, il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Nuoro e il Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S.;

- di approvare, come ulteriore misura compensativa, la ripermimetrazione della Z.P.S. "Altopiano di Abbasanta", includendo all'interno della stessa le aree, ricadenti nei Comuni di Orani e di Ottana, rappresentate nell'elaborato cartografico allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Servizio V.I.A. dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di notificare, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie generale n. 303 del 28.12.2019), alla Commissione europea le misure di compensazione da attuare, per il tramite del Mi.T.E.;
- di dare mandato al Servizio Tutela della natura e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di porre in essere le azioni necessarie per una ulteriore ripermimetrazione del medesimo sito, al fine di ricomprendere al suo interno i territori interessati alla presenza della specie *Tetrax tetrax*, tenendo conto degli esiti delle attività di monitoraggio già programmate con la Delib.G.R. n. 20/37 del 1.6.2021, oltre che delle istanze provenienti dal territorio;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/74
DEL 10.12.2021

Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda